



*Al Presidente ed il Consiglio Direttivo*

**Lettera del Presidente a tutto il personale medico, infermieristico, OSS, farmacisti e volontari.**

Carissimi,

L'emergenza COVID 19 sta mettendo a dura prova tutti noi, sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista umano e familiare.

Ognuno di noi ha dovuto modificare la propria professionalità, ma anche le proprie abitudini per affrontare quest'emergenza sanitaria globale.

Alcuni di noi hanno visto amici o parenti ammalarsi ed alcuni morire. 151 o più eroi hanno perso la vita per combattere un nemico insidioso e pericoloso, spesso in condizioni precarie e con dotazioni inadeguate.

Medici, infermieri ma anche OSS, volontari, personale dei servizi ed altri ogni giorno si proteggono con quanto ricevono o recuperano e per ore accudiscono, curano e salvano i malati, i cittadini, le persone che il virus vuole strappare alla vita ed agli affetti dei loro cari.

Non voglio parlare di patrimonio venoso o di accessi vascolari perché ci sarà tempo e luogo studiando e capendo meglio la malattia ed i suoi reliquati.

Voglio rivolgermi a voi come collega ed amico.

Questa tragedia dimostra quanto sia fatuo tutto un mondo basato su semplici conti economici e previsioni di spesa.

Abbiamo ridotto letti di degenza, non sostituito il personale andato in quiescenza, abbandonato i pazienti a casa senza una rete domiciliare efficace per poi correre ai ripari assumendo pletore di professionisti anche appena formati, trasformando padiglioni fieristici in moderni ospedali per poter salvare la popolazione da una strage.

Come medico, come universitario e come cittadino italiano non posso che dire un sonoro **Basta**.

**Basta** alla politica che si insinua nelle più recondite viscere del sistema sanitario, minando la nostra quotidiana attività di professionisti votati all'etica.

**Basta** a continui risparmi fatti sulla formazione e sulla salute di quei cittadini che ogni giorno muovono l'Italia.

**Basta** al giustificare ogni carenza di materiali e strutture con la necessità di contenere costi che in realtà sono un investimento.

Chiedo pertanto a tutti voi di essere promotori di un movimento vigoroso per riportare la sanità ed i pazienti al centro.

Pretendiamo quanto ci serve e quanto serve ai nostri pazienti.

E soprattutto proteggiamo la nostra salute.

Ogni medico o infermiere malato è una risorsa in meno per curare chi soffre o rischia la propria vita.

Vi chiedo cari amici di essere ciò per cui avete per anni studiato, lavorato e creduto.

Siamo medici, infermieri, oss, farmacisti ed ogni altra categoria interessata alla splendida attività di donare la salute al prossimo, non semplici numeri da muovere su scacchieri virtuali.

Siamo noi che faremo il futuro del paese. Pretendiamo sicurezza e rispetto.

Un abbraccio a tutti voi sicuro che il nostro impegno aiuterà **tutti a farcela**.

Torino 16 aprile 2020

Baudolino Mussa.

